



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



XVI Congresso CONAF

PERUGIA
5-6-7-8
LUGLIO 2017

XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile

FORUM 6

SELVICOLTURA E SERVIZI ECOSISTEMICI DELLE AREE INTERNE

Coordinatori: Giuseppina Bisogno – Graziano Martello – Giancarlo Quaglia

La presenza e la rilevanza economica delle foreste potrebbero essere considerate un dato strutturale di definizione delle aree interne. La riduzione della pressione antropica sul territorio e la lontananza dai mercati sono in effetti due tra i principali fattori che storicamente hanno influenzato la diffusione di aree forestali, soprattutto nelle zone rurali e montane d'Italia. La foresta è stata nel passato l'area residuale e di potenziale espansione delle coltivazioni agricole e dei prati-pascoli, tanto che maggiore era la popolazione che insisteva sul territorio, maggior il fabbisogno alimentare locale, più grande la pressione ad espandere l'agricoltura a danno delle aree boscate. Negli ultimi quarant'anni il nostro paese ha subito una profonda trasformazione demografica e questo processo si è invertito, come si è invertita la logica di protezione del territorio: mentre un tempo si tutelavano attivamente le residue aree forestali per la protezione idrogeologica del territorio e per consentirne la crescita qualitativa e quantitativa e la successiva valorizzazione economica, ora la priorità politica è valorizzare economicamente le risorse esistenti per ridurre i costi della protezione sia nei riguardi dell'assetto idrogeologico che delle risorse ecosistemiche e faunistiche. In questa prospettiva, un ruolo determinante è svolto dalle filiere produttive e i servizi d'interesse pubblico presenti e potenzialmente sviluppabili attraverso la tutela e gestione attiva del patrimonio forestale delle zone interne del paese.

Nel frattempo le risorse umane ed artigianali capaci di gestire i boschi in un'ottica produttiva si sono oltremodo ridotte schiacciate dall'apertura dei mercati e dalla globalizzazione del mercato del legno. In questa prospettiva, un ruolo determinante è svolto dalle filiere produttive e dai servizi d'interesse pubblico presenti e potenzialmente sviluppabili attraverso la creazione di filiere certificate per la produzione di legnami provenienti da boschi gestiti seguendo i criteri della "buona" gestione forestale.

L'obiettivo della discussione è quello di guardare alla silvicoltura delle aree interne e non soltanto per valorizzare il ruolo tradizionale svolto dal bosco (bosco-legna-energia), ma anche quello derivante dai servizi ecosistemici ad esso collegati, per incoraggiare lo sviluppo di una gestione forestale sostenibile e contrastare fenomeni di abbandono delle aree rurali e montane.

Obiettivi raggiungibili attraverso l'individuazione di azioni per la miglior tutela, conservazione e miglioramento delle risorse forestali attraverso la messa a punto di strumenti che garantiscano anche un ritorno economico ai soggetti



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



XVI Congresso CONAF

PERUGIA
5-6-7-8
LUGLIO 2017

XVI CONGRESSO NAZIONALE DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI

LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO 2.0

La valorizzazione delle aree interne e la ricostruzione sostenibile

coinvolti nel processo (imprenditori, comunità locali, ecc.). In altre parole il concetto di “conservazione” dovrà essere saldamente ancorato a dei benefici diretti e indiretti di carattere socio-economico, da “conservare”, ma soprattutto da riqualificare.

Si tratta dell'ormai secolare principio di durevolezza, secondo il quale noi abbiamo il dovere di tutelare e gestire i nostri boschi consegnandoli, possibilmente migliorati, alle future generazioni.